

Relazione del presidente all'Assemblea sezionale ordinaria del 2 marzo 2013

Care campagne, cari compagni,

care amiche, cari amici della Sezione.

nel mese di aprile dello scorso anno si sono svolte le elezioni comunali.

Ricorderete che, in occasione dell'assemblea ordinaria del 28 gennaio 2012, avevo abbozzato una previsione di quello che avrebbe potuto essere l'esito della consultazione, giungendo alla conclusione che probabilmente non vi sarebbero stati degli sconvolgimenti nei rapporti di forza tra partiti e, per quanto riguarda il PS di Arbedo-Castione, che vi sarebbe stata una sostanziale tenuta.

Alla prova dei fatti, la mia previsione si è rivelata esatta.

In effetti, il nostro Partito non soltanto ha tenuto ma è addirittura progredito in termini di voti di lista, passando, per il Municipio, dal 16.07 del 2008 al **19.39%** e, per il Consiglio comunale, dal 17.7 al 22.41%, uguagliando quasi l'apice toccato nel 2004, quando il PS ottenne il 23.2% dei voti di lista. Purtroppo, nonostante l'aumento di consensi ottenuto, non ci è stato possibile - seppur per una manciata di schede - riconquistare quei seggi che il Partito aveva perso nel 2008 (uno in Municipio, l'altro in CC).

Ad ogni modo, io credo che possiamo andare fieri del nostro risultato elettorale, prodottosi in un momento non facile per la sinistra ticinese, che è certamente il frutto della serietà del lavoro svolto durante lo scorso quadriennio, fuori e dentro le istituzioni, e della qualità delle liste presentate.

Da osservatore esterno quale sono, constato che la maggioranza, che nel nostro Comune è incarnata dal PLR, il quale detiene la maggioranza assoluta in Municipio e quella relativa in seno al CC (che diventa assoluta, se si sommano i seggi detenuti dalla Sezione di Castione), è sempre poco incline a considerare le rivendicazioni che il PS porta avanti con lo scopo di migliorare la qualità di vita dei cittadini, specie quelli delle fasce più deboli. È vero che a volte ci viene concesso il proverbiale "contentino", come è stato il caso per la nostra mozione chiedente l'introduzione del docente di educazione fisica nelle scuole elementari, ma in genere le nostre mozioni non riescono a superare lo scoglio del CC, dopo preavviso negativo del Municipio.

Ha quindi fatto bene Rolando a sottolineare l'altra sera in CC, che l'esecutivo, cito: "... e sempre ben disposto quando si tratta di investire nelle infrastrutture, molto meno quando invece si tratta di finanziare dei servizi direttamente utili alle persone. Questo atteggiamento lo abbiamo riscontrato in relazione alla nostra proposta di creare uno sportello sociale (...) e lo riscontriamo ora, in quanto per il restauro del Mulino Erbetta (...), ci viene chiesto di approvare un credito di ben 350'000 franchi, mentre per i beneficiari di prestazioni complementari, il Municipio ha espresso preavviso negativo alla concessione di un credito, *massimo*, di 35'000 franchi.". Forse sono state proprio queste sue parole a scuotere le coscienze e a far sì che la mozione tendente all'introduzione di un contributo transitorio per i beneficiari di PC con premio di cassa malati superiore all'importo forfettario - peraltro l'ultima presentata da Rezia - venisse a sorpresa approvata.

Siccome non vi è ragione per credere che l'egemonia PLR nel nostro Comune sia destinata ad affievolirsi nel breve-medio periodo, ben venga, anche da questo profilo, l'aggregazione fra i Comuni del Bellinzonese, nella misura in cui da essa sfoceranno dei nuovi equilibri politici.

Nel corso del mese di ottobre dello scorso anno ha avuto luogo un'assemblea straordinaria chiamata a decidere se appoggiare o meno i referendum lanciati contro le decisioni del Consiglio comunale di approvare la variante di piano regolatore relativa al cosiddetto "Comparto Castione", rispettivamente quella che prevede la definizione di una zona destinata ad accogliere l'esercizio della prostituzione.

Le decisioni che ne sono scaturite possono piacere o meno, ciò nulla toglie al fatto che esse sono state prese in maniera democratica, dall'organo preposto in base al nostro Statuto e. come tali, devono essere accettate. In questo senso, mi auguro che tutti nel frattempo abbiano metabolizzato l'esito assembleare, senza ruggini residue, in modo tale che si possa ricominciare a lavorare uniti. Non spetta naturalmente a me giudicare se le decisioni in questione siano anche pienamente compatibili con le sensibilità del nostro partito, saranno semmai i nostri elettori a farlo ... In ogni caso, non posso esimersi dal deplorare la scarsa partecipazione avuta all'assemblea: su una tematica così importante per i futuri sviluppi territoriali del nostro Comune, la partecipazione di soli 16 compagni su una novantina di convocati, è semplicemente una vergogna!

Vi ricordo al volo che il prossimo 24 marzo si terrà presso il CCBar il tradizionale "aperitivo di primavera" organizzato dalla Sezione, al quale siete tutti cordialmente invitati. Mercoledì 1° maggio, sul piazzale adiacente il CC, festeggeremo per la dodicesima volta i lavoratori. Nostro ospite sarà Gianni Frizzo del Comitato di sciopero delle officine, il quale dopo cinque anni torna ad essere oratore ad Arbedo.

Come di consueto concludo il mio intervento ringraziando per l'impegno prestatosi il nostro Municipale, i nostri Consiglieri comunali, i membri di comitato, i revisori, tutte quelle compagne e tutti coloro che con il loro aiuto hanno reso possibile la realizzazione delle diverse attività organizzate dalla Sezione, in particolare i collaboratori del 1° maggio.

Termino qui la mia relazione e vi ringrazio per l'attenzione.